



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data

Numero 425 08/05/2016

## «Fu elevato in alto sotto i loro occhi»

**P**erché state a guardare il cielo? È la domanda che pone l'angelo ai discepoli stupidi di fronte all'avvenimento dell'Ascensione e che Luca riferisce nel libro degli Atti. Una domanda che risuona anche nei nostri cuori mentre facciamo memoria del mistero della risurrezione che oggi ci appare nel suo compimento: la salita al Padre del Signore Gesù. Infatti il mistero che oggi celebriamo non è un episodio che si possa considerare isolatamente. Esso è una sfaccettatura dell'unico grande mistero pasquale.

L'Ascensione si colloca tra la Pasqua e la Pentecoste. È la celebrazione del momento in cui Gesù risorto scompare definitivamente alla vista dei suoi. Nei loro riguardi egli inizia un altro tipo di rapporto, una nuova forma di presenza. Gesù termina la sua missione terrena ed inaugura quella celeste: egli è presso il Padre ad intercedere a nostro favore. Gesù, il vivente, oggi ci parla della sua umanità e della nostra: umanità risorta che abita i cieli. Non solo la sua umanità, ma anche la nostra – in lui – siede alla destra del Padre. Essendo giunto il Capo alla gloria, ogni membro del suo Corpo mistico è invitato a prendervi parte nella speranza.

Ma qual è il significato del tempo che intercorre tra l'Ascensione e la Pentecoste? È un tempo di preparazione e di attesa. È stato così per i discepoli, è così anche per noi. I discepoli compirono in quei giorni, per così dire, un ritiro spirituale. Ripensarono alle esperienze e alle parole ascoltate nel tempo in cui erano stati accanto a Gesù, si prepararono in preghiera ad affrontare la missione loro propria

che con il dono dello Spirito li porterà a vivere l'amore stesso di Cristo in mezzo ai fratelli, ad annunciarlo con tutte le loro forze, e a dirigere e organizzare la Chiesa. Essa manifesterà attraverso la «nuova» presenza, non più fisica ma spirituale del Risorto, e sotto l'azione dello Spirito Santo la sua missione aperta ad ogni uomo di buona volontà. Questo periodo è stato necessario ai discepoli – e a noi – per poter giungere ad una fede pasquale piena e matura. Davanti al sepolcro vuoto ha inizio la fede ma con l'Ascensione essa diviene speranza. Gesù torna al Padre ma non abbandona i suoi: inizia con loro un nuovo modo di rapporto e di presenza: inizia la Chiesa, dove lui si manifesta ed agisce con il dono dello Spirito. Con la salita di Gesù al Padre l'accesso a Dio è reso possibile a quanti, credendo in lui, aderiscono al suo comandamento di amore. Il «nuovo modo» di presenza di Gesù è un punto di arrivo – il compimento della sua risurrezione – ma è anche un punto di partenza dal quale l'umanità inizia ad attendere il suo ultimo ritorno.

Non possiamo e non dobbiamo sognare, vivere da trasognati. Come e con i discepoli, anche a noi, dopo aver contemplato la realtà gloriosa del nostro Signore Gesù Cristo ed avere rinsaldato la nostra speranza nei beni eterni; dopo aver alzato lo sguardo al cielo per vedere i beni di lassù... non possiamo rimanere a guardare in alto, ma dobbiamo attendere operosamente preparando il ritorno glorioso di Cristo. È nostro dovere ritornare alle occupazioni quotidiane ed essere lievito del mondo. Tutto questo va realizzato con «grande gioia» e «lodando Dio»: Gesù non ci ha abbandonati, ci accompagna, opera oggi per mano nostra. Noi siamo chiamati a farlo conoscere e a testimoniare. Gesù intercede a nostro favore ed è presente accanto a noi con lo Spirito, dono di amore nella Pente-

Sommario:	Pagina
Fu elevato in alto	1
Mese Mariano	1
Laudato Si	2
Teologia della misericordia	3
Notizie della parrocchia	4

coste.

Se aderiamo con autenticità al mistero dell'Ascensione, Gesù ci trasforma in missionari. Per questo egli dà inizio al tempo della Chiesa. Ormai glorioso, speranza dell'uomo, egli vive in essa al punto di farla diventare per tutta l'umanità sorgente di speranza. Verifichiamo in questo giorno il cammino di maturazione della nostra fede ed apriamoci alla speranza. Essa illumini il nostro sguardo e animi il nostro impegno nel mondo. Non è fuga dalla storia, ma attesa dinamica, aperta, fiduciosa e lungimirante anche in assenza di risultati immediati. Celebriamo dunque la nostra speranza fortificandola nell'attesa dello Spirito. Essa è la caratteristica essenziale del credente. Suscitata in noi dallo Spirito è fondata sulla fede nel Signore Gesù incarnato, morto e risorto per noi: è il suo essere per e con gli uomini fino alla fine dei tempi che, salendo alla destra del Padre, ha reso la nostra storia luogo di salvezza e di redenzione.

(Tratto da alleluia)

### OGNI LUNEDÌ DEL MESE MARIANO ORE 21:00

#### Santa messa nelle famiglie /zona

09/05/2016 Via Togliatti : Fam Mancini

16/05/2016 Via Saragat : Fam Malatesta

23/05/2016 Via Amendola : Fam Spoleitini

30/05/2016 Centro Storico : Fam Marri Giuseppe.

Durante la settimana la statua di Madonna potrà essere passata di famiglia in famiglia nella via, fino a quando, il lunedì successivo, verrà portata da chi l'ha avuta la settimana precedente alla famiglia dove verrà celebrata la Messa.

**Chiedo di segnalare la disponibilità.**

**Don Venish**



L'assessorato all'ambiente del comune di Montecarotto sta divulgato in questi giorni un volantino per sensibilizzare la cittadinanza verso la raccolta differenziata. Oltre a ricordarci come dividere l'immondizia, il pieghevole offre con chiarezza la giusta soluzione alla domanda che spesso ci facciamo "Questo dove lo metto?" .

Anche gli alunni della scuola primaria "Magagnini" in piazza, nel pomeriggio di sabato 30 aprile, con giochi e canti, i ragazzi hanno ricordato ai più distratti che buttare l'immondizia non può più essere un gesto meccanico. L'iniziativa ha concluso la settimana di attività realizzate nell'ambito del progetto CIS.

I bambini, nei giorni precedenti all'iniziativa, hanno incontrato un esperto che li ha aiutati a capire l'importanza del differenziare ed hanno visitato gli eco-punti presenti in paese. Hanno capito, divertendosi, che il futuro del pianeta dipende da loro perché le buone abitudini si prendono da piccoli. L'argomento è quanto mai attuale.

Il 24 aprile scorso è stata la cinquantesima edizione della giornata internazionale della Madre Terra. Si è celebrato l'ambiente e la salvaguardia del nostro pianeta, bella occasione per promuovere valori ambientali, specie nei giovani. Inutile negarlo: differenziare bene i rifiuti è una questione di coscienza, dipende da noi e riguarda tutti.

L'anno scorso, ad Expo, si è parlato di come sia fondamentale il rispetto dell'ambiente, rispetto che impone un nuovo impegno educativo.

Per questo occorre sollecitare le persone al senso del bene comune promuovendo più partecipazione e coscienza per aspirare ad un grande cambiamento culturale ed avere un futuro migliore. Dobbiamo impegnarci a salvaguardare il creato intendendo il territorio come qualcosa da custodire e consegnare alle nuove generazioni, siamo tutti responsabili.

Questo afferma anche papa Francesco in "Laudato sì", bellissima enciclica sulla cura della casa comune: la TERRA. 246 paragrafi, 6 capitoli, "Laudato sì" mette l'umanità di fronte le sue responsabilità ed è rivolta ad ogni persona che abita questo pianeta. Approfittiamo dell'occasione regalataci dal pieghevole per approfondirne la conoscenza. Il papa incoraggia a correggere i modelli di vita incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente. Urge cambiare abitudini, a cominciare dalle piccole scelte quotidiane. Francesco ricorda il ruolo educativo della famiglia per la cura della vita e l'uso corretto delle cose.

Nel primo capitolo Bergoglio prende atto che "la nostra casa è inquinata".

Nel secondo, il vangelo della creazione, il papa sottolinea che la terra è stata creata da Dio prima dell'uomo e l'invito che si legge nella genesi a soggiogarla non significa distruggerla.

Nel terzo capitolo Francesco evidenzia come la crisi ecologica sia causata dall'uomo e dalla sua tendenza umana a dominarla.

Nel quarto capitolo il pontefice ribadisce l'importanza di combattere la povertà e 'prendersi cura della natura'. Da qui il richiamo ad una ecologia sociale, culturale, integrale. Forte è il monito affinché ognuno si impegni nella cura e nella difesa dell'ambiente, inteso come luogo fisico ma anche come spazio dell'umano, perché, come ricorda il Santo Padre, un'ecologia integrale è inseparabile dalla nozione di bene comune e le dimensioni umane e sociali sono inscindibilmente legate con la questione ambientale.

Nel quinto capitolo Francesco suggerisce come agire, provando a rallentare la crescita smisurata a favore delle parti meno fortunate e sottolinea l'importanza dell'aiuto che possono offrire le religioni nella soluzione dei problemi ambientali, non solo economici e sociali.

Nel sesto ed ultimo capitolo il pontefice invita a "ritornare a scegliere il bene" .

Il papa chiede perciò una 'conversione ecologica' che riconosca il mondo come dono ricevuto dall'amore del Padre.

La spiritualità cristiana “incoraggia uno stile di vita capace di gioire profondamente senza essere ossessionati dal consumo” e “propone una crescita nella sobrietà ed una capacità di godere con poco” .

Nel testo Francesco cita il contributo del patriarca ecumenico Bartolomeo. Questi invita alla necessità che ognuno si penta del proprio modo di maltrattare il pianeta. Bergoglio propone infine il modello del poverello d'Assisi dal quale si impara come “siano inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società, la pace interiore”.

Il pontefice rivolge dunque un appello alla “solidarietà universale” per ricercare uno “sviluppo sostenibile ed integrale”.

Perciò facciamo attenzione: abbiamo visto quanto c'è dietro un gesto semplice come è differenziare i rifiuti. Pensiamo anche al fattore economico. Più si differenzia bene meno sono i costi per garantire il servizio. Prendiamoci DAVVERO cura dell'ambiente. Ne beneficerà la CASA COMUNE, la TERRA, il MIO PAESE, la MIA COSCIENZA. Non facciamo agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi. (m c c)

## ➡ TEOLOGIA DELLA MISERICORDIA: DIO STESSO È LA MISERICORDIA



**T**eologia è conoscenza e relazione; teologia della misericordia quindi non vuole dire semplicemente studio degli argomenti che riguardano la misericordia, ma è la qualifica di Dio stesso che è misericordioso: **misericordia è un titolo divino**. Noi siamo abituati piuttosto ad abbinare questa parola al titolo mariano: Madre di misericordia; è infatti un titolo che viene dato a Maria in quanto madre di Gesù.

La misericordia non è una realtà astratta, è la persona di Gesù. Maria – in quanto madre di Gesù – può essere detta Madre della Misericordia, come è detta Madre della divina Grazia per lo stesso motivo, perché la grazia di Dio, l'amore fatto uomo, è Gesù in persona.

È allora importante superare l'idea di un concetto astratto della misericordia e cominciare ad ancorarlo a una persona: la persona di Gesù è la misericordia di Dio, egli rivela di essere il Figlio e rivela quindi che Dio è il Padre.

Nell'Antico Testamento troviamo – in una splendida preghiera, nel Libro della Sapienza al capitolo 9 – questa espressione con cui Salomone si rivolge a Dio chiamandolo «*Dio dei padri e Signore di misericordia*». È un titolo divino: Signore della misericordia. E così anche san Paolo, all'inizio della Seconda Lettera ai Corinzi, saluta a nome del «*Padre delle misericordie*». La misericordia è un nome di Dio, è un modo per parlare di Dio stesso. La teologia della misericordia non è quindi lo studio di un concetto, ma la relazione personale con le persone divine. Il Padre è misericordia, il Figlio è misericordia, lo Spirito Santo è misericordia.

Il nostro discorso teologico cristiano è quindi fondamentalmente un discorso trinitario. Noi parliamo di Dio come di una comunità di persone e queste persone sono in relazione vicendevole. La loro relazione benevola è misericordia; in sé Dio – comunità di persone – è un amore che si dona generosamente all'altro ed è dono ricevuto e ricambiato.

La misericordia è una qualità di relazione: Dio è così. San Giovanni nella sua Lettera afferma che Dio è amore ed intende proprio esprimere questa realtà di fondo.

La teologia della misericordia è una relazione delle nostre persone umane con le persone divine, è un accogliere quella loro relazione fondamentale buona, benevola, costante, affidabile per sempre. Dio è così in sé e si è rivelato come tale.

La dolcezza del tuo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.

Don Venish

“Nessuno come te, Maria, ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella tua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne.”. *Papa Francesco*

<p><b>ASCENSIONE DEL SIGNORE (s)</b> At 1,1-11; Sal 46 (47); Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 <i>Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.</i> <b>R</b> Ascende il Signore tra canti di gioia. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>8</b> <b>DOMENICA</b>  LO Prop</p>	<p><b>Ore 9.00</b> S. Messa e <b>Supplica alla Madonna di Pompei</b> C. S. Francesco.  <ul style="list-style-type: none"> <li>Anna Pittori per Mario, Secondo e def. Fam. Pittori.</li> <li>Fam. Boccanera e Rossetti per Giuseppe, Rosalinda, Lauretta e Ottavio.</li> <li>Tomassoni Maria per Erino, Maria, Sebastiano e Palmina.</li> </ul> <b>Ore 11.00 S. Messa San Francesco - con il battesimo di Giovanni Baldarelli.</b>  <b>ORE 16.00 INCONTRO DEI GIOVANI - ANIMATORI.</b>  <b>Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario  <ul style="list-style-type: none"> <li>Cenci Rita per Cenci Erino.</li> </ul> </p>
<p>(7ª settimana del Tempo di Pasqua) At 19,1-8; Sal 67 (68); Gv 16,29-33 <i>Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!</i> <b>R</b> Regni della terra, cantate a Dio.</p>	<p><b>9</b> <b>LUNEDÌ</b>  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario.  <ul style="list-style-type: none"> <li>Aguzzi Roberta per Robertino.</li> </ul> <b>ORE 21.00 SANTA MEZZA DI ZONA - VIA TOGLIATTI PRESSO FAMIGLIA MANCINI</b></p>
<p>At 20,17-27; Sal 67 (68); Gv 17,1-11a <i>Padre, glorifica il Figlio tuo.</i> <b>R</b> Regni della terra, cantate a Dio. <b>Opp.</b> Benedetto il Signore, Dio della salvezza.</p>	<p><b>10</b> <b>MARTEDÌ</b>  LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 S. Messa e adorazione C. del crocifisso</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Perini Delia per Mario. (7° anno).</li> </ul> <b>Ore 18:15 Santo Rosario - Casa di Riposo</b>  <b>Ore 21:15 Santo Rosario - Chiesetta San Pietro</b></p>
<p>At 20,28-38; Sal 67 (68); Gv 17,11b-19 <i>Siano una cosa sola, come noi.</i> <b>R</b> Sia benedetto Dio che dà forza e vigore al suo popolo.</p>	<p><b>11</b> <b>MERCOLEDÌ</b>  LO 3ª set</p>	<p><b>Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario  <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Cesarini per Luigi e Doloretta..</li> </ul> <b>Ore 21.00 Santo Rosario presso C. Madonnella</b>  <b>Ore 21.15 Prove di Canto.</b></p>
<p><b>Ss. Nereo e Achilleo (mf); S. Pancrazio (mf)</b> At 22,30; 23,6-11; Sal 15 (16); Gv 17,20-26 <i>Siano perfetti nell'unità.</i> <b>R</b> Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>12</b> <b>GIOVEDÌ</b>  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario.  <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Martinelli per Ezio, Alessandro e Elvira.</li> </ul> <b>Dopo la celebrazione "VIA LUCIS" - Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle ore 20.00</b>  <b>Ore 21.00 Preghiera animata da RNS chiesa del Crocifisso.</b>  <b>Ore 21:00 Santo Rosario - Taragli</b>  <b>Ore 21.15 INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE.</b></p>
<p><b>Beata Vergine Maria di Fatima (mf)</b> At 25,13-21; Sal 102 (103); Gv 21,15-19 <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i> <b>R</b> Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.</p>	<p><b>13</b> <b>VENERDÌ</b>  LO 3ª set</p>	<p><b>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Mazzarini e Carbini per def. Fam.</li> </ul> <b>Ore 21:00 Santo Rosario - Chiesa S. Francesco</b>  <b>Ore 21:00 Via P. Nenni dedicato ai bambini.</b></p>
<p><b>S. Mattia, apostolo (f)</b> At 1,15-17,20-26; Sal 112 (113); Gv 15,9-17 <i>Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamati amici.</i> <b>R</b> Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.</p>	<p><b>14</b> <b>SABATO</b>  LO Prop</p>	<p><b>ORE 18,30</b> Santa Messa Chiesa San Francesco preceduta dal S. Rosario .  <ul style="list-style-type: none"> <li>Biondi Marietta per Giulio e Igina.</li> </ul> <b>Ore 21:00 Santo Rosario - San Lorenzo.</b></p>
<p><b>PENTECOSTE (s)</b> At 2,1-11; Sal 103 (104); Rm 8,8-17; Gv 14,15-16,23b-26 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.</i> <b>R</b> Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>15</b> <b>DOMENICA</b>  LO Prop</p>	<p><b>Ore 9.00</b> Santa Messa Chiesa San Francesco preceduta dal S. Rosario.  <ul style="list-style-type: none"> <li>Boccanera Nello per Giuseppe, Rosalinda, Amleto e Lauretta.</li> <li>Paoloni Giovanni per Silvia, Maria, Anna Maria.</li> </ul> <b>Ore 11.00 S. Messa San Francesco - Pro Popolo.</b>  <b>PRESENTAZIONE DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE ALLA COMUNITÀ.</b>  <b>Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso</b> preceduta dal S. Rosario  <ul style="list-style-type: none"> <li>Paola e Cinzia Cardinali per Renata..</li> </ul> </p>
<p>• <b>5 giugno: festa diocesana della Famiglia:</b> La commissione diocesana di pastorale familiare sta organizzando per <b>domenica 5 giugno</b> la <i>Festa diocesana della Famiglia</i>, con l'intento di dare rilievo al "profumo buono" che sgorga dal sacramento del matrimonio. Sarà un'occasione di festa e di gioia, ma sarà anche l'opportunità per scaldare il cuore e illuminare un metodo pastorale che consideri sempre più la Chiesa come una famiglia di famiglia. In questo senso, allora, come aveva preannunciato San Giovanni Paolo II, «anche una fiamma leggera che s'inarca solleva il pesante coperchio della notte».</p> <p>• <b>Jesi-Loreto a piedi:</b> Sabato 18 giugno si svolgerà il 38° pellegrinaggio a piedi Jesi-Loreto. Il pellegrinaggio inizierà alle 19.30 a Jesi con il ritrovo presso la Parrocchia di "S. Antonio Abate", contrada Minonna, dove avverranno iscrizione e consegna delle intenzioni di preghiera. Alle 20.30 verrà celebrata la Santa Messa dal Vescovo Gerardo Rocconi. L'inizio del cammino è previsto per le 21.30, con una sosta di 30' a Casenuove. Il cammino sarà accompagnato da preghiere, canti, testimonianze. L'arrivo a Loreto è previsto per le 7.30.</p>		